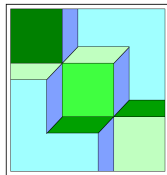


ATO



Umbria 3

COMUNICATO STAMPA

Viva soddisfazione del Presidente Fausto Libori e del Consiglio di amministrazione per la regolarizzazione per i prossimi 30 anni dei prelievi idropotabili dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3

L'Autorità di Ambito Territoriale Umbria 3 (ATO Umbria 3), unica in Umbria, in data 30 Giugno 2006 ha inoltrato alla Provincia di Perugia formale domanda di concessione ai sensi dell'Art.16 Comma 4 della L.R. n.5/2006 riguardante tutte le captazioni presenti nel territorio dell'ATO 3 così come individuate nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti. Grazie al notevole impegno profuso dal gruppo di lavoro costituito dai tecnici AATO, dai tecnici Vus e da alcuni consulenti esterni, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 ha portato a termine un lavoro assai complesso visto l'elevato numero di sorgenti e pozzi destinati ad uso umano potabile. Nei breve arco di tempo (tre mesi) concesso dalla nuova Legge Regionale sono state infatti studiate le caratteristiche di ben 343 captazioni distribuite nei 22 comuni dell'ATO e per ciascuna di queste è stato redatto uno studio comprendente vari tipi di cartografie, connotazioni tecniche delle opere di presa, caratterizzazione geologica, calcoli sulle portate da captare, disegni tecnici nonché una documentazione fotografica. Allo stesso tempo, al fine di preservare al massimo la risorsa idrica e per garantire la qualità delle acque immesse in acquedotto, sulla scia del Piano delle Aree di Salvaguardia recentemente completato, l'AATO ha inoltre provveduto ad eseguire una perimetrazione cartografica delle aree di tutela assoluta e di rispetto applicando la metodologia geometrica. Tutto ciò ha consentito di regolarizzare e censire esattamente, dopo decenni, i 343 prelievi acquedottistici superando un lungo periodo (dal Testo Unico del 1933) di prelievi sostanzialmente abusivi o comunque non regolari. Il materiale presentato sarà ora oggetto di una fase istruttoria che vedrà impegnata la Provincia di Perugia e l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere. L'aver presentato domanda nei termini di legge consentirà la possibilità di captazione per i prossimi 30 anni.